

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62 del 26 SETTEMBRE 2016

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>
--	--

OGGETTO: PRESA ATTO DEL VERBALE DI CONSEGNA DEI BENI CONFISCATI, DESTINATI ALL' INTERVENTO DI HOUSING SOCIALE, SOTTOSCRITTO IN DATA 07.05.2016 ED ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **settembre**, alle ore **11.50**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **144454** del **22.09.2016** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed urgente di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **26** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 5771 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **12 OTT. 2016**

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **12 OTT. 2016**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **23 OTT. 2016**;

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

✕ Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **24 OTT. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	25	DATTOLA Lucio	NO
2	ALBANESE Rocco	SI	26	CARACCILO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	NO	27	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	28	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	29	IMBALZANO Pasquale	NO
6	CASTORINA Antonio	SI	30	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	31	MATALONE Antonino	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
9	IACHINO Nancy	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	NO			
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARINO Demetrio	SI			
14	MARTINO Demetrio	SI			
15	MAURO Riccardo	SI			
16	MILETO Antonino	SI			
17	MINNITI Giovanni	SI			
18	MISEFARI Valerio	SI			
19	NOCERA Antonino	SI			
20	PARIS Nicola	SI			
21	QUARTUCCIO Filippo	SI			
22	RUVOLO Antonio	NO			
23	SERA Giuseppe Francesco	SI			
24	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Neri Armando, Zimbalatti Antonino e Marino Giuseppe.
Partecipa il Segretario Generale dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "PRESA ATTO DEL VERBALE DI CONSEGNA DEI BENI CONFISCATI, DESTINATI ALL'INTERVENTO DI HOUSING SOCIALE, SOTTOSCRITTO IN DATA 07.05.2016 ED ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE" e concede la parola al Consigliere Nancy Iachino che relaziona in merito.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la delibera in discussione, che viene approvata **all'unanimità** dai 19 presenti in aula (ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, PARIS, QUARTUCCIO, SERA, SERRANO', MARINO, D'ASCOLI, DATTOLA Luigi E PIZZIMENTI).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il d.lgs. n. 159/2011 - codice antimafia - prevede all'art. 48, terzo comma, lettera c), che i beni immobili oggetto di confisca sono <<trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione>>;
- che il citato art. 48 del d.lgs. 159/2011 prevede altresì che <<gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato. L'elenco, reso pubblico con adeguate forme e in modo permanente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione>>;
- che, infine, <<se entro un anno l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi>>;

CONSIDERATO

- che l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha richiesto all'Amministrazione Comunale la manifestazione di interesse in merito all'acquisizione al proprio patrimonio del seguente bene confiscato:

Edificio a 5 piani f.t. sito in Reggio Calabria, Via San Giovanni di Pellaro, suddiviso ed identificato in catasto secondo la seguente tabella:

N.	DESTINAZIONE D'USO	INDIVIDUAZIONE CATASTALE				SUPERFICIE
		Sezione	Foglio	P.lla	Sub	
1	Magazzino	Pellaro	10	1435	3	265,00
2	Appartamento	Pellaro	10	1435	4	256,30
3	Appartamento	Pellaro	10	1435	5	130,65
4	Appartamento	Pellaro	10	1435	6	130,65
5	Appartamento	Pellaro	10	1435	7	130,65
6	Appartamento	Pellaro	10	1435	8	130,65
7	Appartamento	Pellaro	10	1435	9	130,65
8	Appartamento	Pellaro	10	1435	10	130,65
9	Appartamento	Pellaro	10	1435	11	164,50

- **di acquisire** al patrimonio indisponibile di questo Ente il bene in oggetto destinato al Comune di Reggio Calabria con il citato decreto del Direttore dell' Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- **di demandare** al Dirigente del Settore Patrimonio tutti gli adempimenti necessari per la trascrizione a favore dell'Ente dei beni in oggetto e per la presentazione della relativa domanda di voltura presso l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio;
- **di demandare** al Dirigente del Settore Politiche Comunitarie l'inserimento dell'intervento di housing sociale di cui in premessa sul bene come sopra identificato, all'interno della programmazione comunitaria 2014-2020 con particolare riferimento alla programmazione del Piano Operativo Nazionale Città Metropolitana.

- che con delibera di Giunta Comunale n. 183 del 23 novembre 2015, la Giunta ha deliberato di esprimere, dinanzi all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, la manifestazione d'interesse ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.lgs. 159/2011 all'acquisizione del bene di cui sopra;
- che, difatti, in ottemperanza di quanto sopra deliberato dalla Giunta Comunale, alla Conferenza di servizi del 26.11.2015 dinanzi all' Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il rappresentante del Comune ha manifestato l'interesse all'acquisizione al proprio patrimonio del bene sopra menzionato;
- che, in adesione all'interesse all'acquisizione come sopra manifestato dal Comune di Reggio Calabria, il bene di cui sopra è stato destinato, con decreti n. 18587, 19588, 19589, 19590, 19592, 19596, 19602, 19614 e 19619 del 4.05.2016 adottati dal Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al Comune di Reggio Calabria nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, per essere destinato a finalità sociali di incremento dell'edilizia popolare;
- che in data 7.05.2016 si è proceduto alla consegna al Comune di Reggio Calabria del sopradetto bene, di cui è stato redatto relativo verbale di consegna, allegato alla presente delibera, laddove il bene in oggetto risulta elencato ai punti da 17 a 25 di detto verbale;
- che in sede di consegna il Comune di Reggio Calabria si impegnava a provvedere alla trascrizione del bene ed alla presentazione della relativa domanda di voltura catastale presso l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia delle Entrate competente;

RILEVATO

- che il bene in oggetto, costituito da un intero edificio a cinque piani fuori terra, si trova allo stato rustico ed è strutturalmente incompleto per cui necessita di ingenti lavori di ristrutturazione per potere essere reso fruibile, così come anche il terreno circostante ed il capannone ivi insistente si trovano in stato di totale abbandono e necessitano di un intervento di bonifica;
- che le particolari caratteristiche del bene in oggetto, consistente in 2 appartamenti per piano suscettibili per dimensioni di essere trasformati anche in tre, di un piano terra dotato di un'ampia sala unica e di un terreno circostante di circa 10.000 mq, si presta particolarmente, per composizione, struttura, insistenza di spazi comuni sia al chiuso che all'aperto, ad una progettazione integrata di alloggi per categorie di persone svantaggiate e contestuale centro di aggregazione, socializzazione e produzione di servizi da parte della comunità dei futuri abitanti dello stesso, così inquadrandosi nell'ambito di un concetto, ormai da un po' di anni già diffuso in Europa ed anche in Italia, di social housing, intesa quale approccio integrato alla soluzione dei problemi abitativi che tiene conto di tutte le esigenze di inclusione sociale delle persone;
- che, difatti, negli ultimi anni, grazie all'impiego di risorse e contributi ed alla particolare sensibilità dimostrata sul tema da parte di Istituzioni e Fondazioni a ciò dedicate, sono stati realizzati sul territorio nazionale numerosi interventi di social housing anche attraverso il recupero intelligente di immobili inutilizzati o degradati, così venendosi a consolidare una **formula residenziale innovativa** composta contemporaneamente da alloggi, servizi e spazi destinati al tempo libero, all'aggregazione e alla socializzazione; formula capace di offrire un reale inserimento delle persone nella società attraverso l'impegno nella gestione condivisa degli spazi comuni, la promozione di attività commerciali, artigianali, artistiche e culturali, la partecipazione attiva ad azioni di riqualificazione urbana e di risparmio energetico, in un ottica di eco solidarietà e di mutuo sostegno;

- che, difatti, il social housing, contrariamente all'edilizia residenziale pubblica, vincolata a criteri burocratici oggettivi (liste e graduatorie) che non possono tenere conto delle peculiarità e dei bisogni delle persone e di una comunità, si propone di migliorare la qualità della vita delle persone guardando ai bisogni complessi delle stesse, e cioè non solo alle difficoltà abitative dovute alle limitate capacità di reddito, ma anche a tutte le altre fragilità, più o meno temporanee, che possano produrre difficoltà relazionali e, dunque, emarginazione e solitudine, riuscendo a soddisfare, attraverso tale nuova formula abitativa, il bisogno di casa e al contempo anche di relazioni, comunità, calore, supporto all'autonomia e all'autostima;
- che, più nello specifico, il social housing si rivolge a individui e a famiglie non in grado di soddisfare sul mercato le proprie esigenze abitative, ma con redditi superiori a quelli che danno diritto alle assegnazioni dell'edilizia residenziale pubblica e si pone, dunque, come uno strumento sussidiario alle politiche della casa che si integra con le politiche sociali e di sviluppo del territorio, rafforzando le condizioni abitative delle persone attraverso la formazione di un contesto residenziale di qualità all'interno del quale sia possibile non solo accedere a un alloggio a canone calmierato, ma partecipare attivamente alla sperimentazione di nuove e rinnovate forme dell'abitare, nelle quali gli inquilini sono chiamati alla costruzione di una comunità sostenibile;

VISTO il Piano Operativo Nazionale Città Metropolitane per la programmazione 2014-2020, il quale identifica tra i driver di sviluppo progettuale, insieme alla smart city e alla modernizzazione dei servizi, la "promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione ed i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio";

RILEVATO

- che, in coerenza con quanto sopra, il programma del Pon Metro identifica, difatti, i seguenti assi prioritari:
 - Asse prioritario "3. Servizi per l'inclusione sociale", che mira a contrastare le diverse forme di disagio, marginalità ed esclusione sociale attraverso una combinazione di interventi immateriali e politiche indirizzate prioritariamente a qualificare la condizione abitativa nei quartieri e nelle comunità più svantaggiate, nonché a favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi dei gruppi sociali più deboli (Obiettivo tematico 9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Fondo: FSE).
 - Asse prioritario "4. Infrastrutture per l'inclusione sociale", che interviene in forte sinergia con le azioni immateriali dell'Asse 3 per consentire dove necessario il potenziamento e la riqualificazione delle infrastrutture ad uso abitativo e sociale. (Obiettivo tematico 9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Fondo: FESR).
- che la strategia per l'inclusione sociale del Programma poggia su una prospettiva che guarda alle aree metropolitane come contesti in cui i processi di innovazione sociale – visti soprattutto come nuovi processi organizzativi ed interattivi tra sfera pubblica e società civile – possono offrire un contributo all'innalzamento della qualità della vita ed alla riduzione dei fenomeni di disagio per gli individui e le famiglie, laddove elemento centrale di questa strategia è la considerazione in chiave progettuale del **legame tra disagio e condizione abitativa**, ingrediente essenziale per attivare processi di sviluppo urbano realmente sostenibili nel medio-lungo termine;
- che il Programma attribuisce alla qualificazione delle politiche abitative nelle maggiori aree urbane un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi di coesione sociale assunti dalla nuova programmazione comunitaria, riconoscendo il carattere complesso e multidimensionale della questione abitativa e promuovendo una strategia fondata su azioni integrate;
- che, nell'ottica di cui sopra, assume un ruolo decisivo e strategico la capacità di riconversione e di riqualificazione di edifici pubblici, fondata sulla presenza di spazi e servizi condivisi per il coinvolgimento attivo dei futuri beneficiari, attraverso la rigenerazione energetica (retrofit) e

funzionale (domotica, abbattimento barriere architettoniche) in risposta a nuovi standard ambientali ed alle domande di particolari beneficiari in condizioni svantaggiate (anziani, portatori di handicap), per la riduzione dei fenomeni di degrado e la realizzazione di luoghi vivibili e connotati da qualità ambientale, in contrasto con l'immagine di incuria ed abbandono prodottasi attraverso perduranti fasi di riduzione degli investimenti pubblici;

- che, difatti, nell'ambito delle azioni integrate di inclusione sociale di cui agli Assi 3 e 4 del PON Metro è prevista l'attivazione di servizi in immobili inutilizzati ed il recupero o riuso a tal fine di vecchi immobili, compresi immobili confiscati alla mafia;

RITENUTO, alla luce di tutto quanto sopra esposto, coerente con le linee del Pon Metro sopra delineate e adeguato alle esigenze del territorio, prevedere la progettazione di un intervento integrato di housing sociale per la riconversione e riqualificazione dell'immobile confiscato in oggetto, strutturalmente idoneo a tale progettazione e attualmente allo stato rustico;

DATO ATTO che occorre, pertanto, procedere:

- alla presa d'atto del verbale di consegna del bene di cui in premessa;
- all'acquisizione del bene indicato in premessa al patrimonio indisponibile dell'Ente;
- all'aggiornamento dell'elenco dei beni confiscati ed alla pubblicità dello stesso secondo legge;
- alla trascrizione del bene ed alla presentazione della relativa domanda di voltura presso l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio;
- alla destinazione del bene alla progettazione e realizzazione, attraverso i fondi messi a disposizione dalla programmazione comunitaria 2014-2020 del PON Metro, di un intervento integrato di housing sociale.

VISTO il D.lgs. 159/2011;

VISTA la legge 191/2009;

VISTO il D.lgs. 267/2000;

RAVVISATA la competenza del Consiglio Comunale in ordine al presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 42 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare competente, giusta nota prot. n. 144628 del 23.09.2016;

ACQUISITI il parere favorevole di regolarità tecnica e il parere favorevole di regolarità finanziaria rispettivamente espressi dal Segretario Generale e dal Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- **di prendere atto** del verbale di consegna del bene confiscato in premessa identificato, sottoscritto in data 7.05.2016 tra il Comune di Reggio Calabria, rappresentato dal Sindaco Avv. Giuseppe Falcomatà, e l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, rappresentata dal Direttore Prefetto Dott. Umberto Postiglione, che si allega al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;